

da *Brevi ferroviarie* del 28 ottobre 2021

## Greenpeace: il treno è più sostenibile dell'aereo sulle principali rotte europee

### Comunicato stampa Greenpeace

Un terzo delle rotte aeree a corto raggio con più passeggeri in Europa potrebbe essere sostituito da un viaggio in treno della durata inferiore alle sei ore e molti altri spostamenti potrebbero essere più sostenibili viaggiando in treno anziché in aereo. È quanto emerge da uno studio commissionato da Greenpeace UE e realizzato dal gruppo di ricerca italiano Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa in cui vengono messi a confronto i voli a corto raggio più frequentati in Europa con le alternative ferroviarie esistenti.

Greenpeace ha calcolato che vietando i voli a corto raggio dove esiste già un'alternativa in treno sotto le sei ore si risparmierebbero 3,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente all'anno. Se inoltre venissero aggiunti nuovi treni diurni e notturni, e migliorata l'efficienza e l'accessibilità del sistema ferroviario europeo, quasi tutti i 250 voli più frequentati in Europa potrebbero essere sostituiti da treni, con un risparmio di circa 23,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente all'anno, pari alle emissioni annuali di CO<sub>2</sub> di un Paese come la Croazia.

«Nell'ultimo anno in Europa abbiamo assistito a un notevole sforzo economico per salvare compagnie aeree e aeroporti, senza però chiedere al settore un reale impegno per ridurre il proprio impatto ambientale e tutelare i diritti dei lavoratori», dichiara Federico Spadini, campagna trasporti di Greenpeace Italia. «Secondo le previsioni, l'industria dell'aviazione tornerà presto ai livelli di crescita pre-Covid, con effetti disastrosi per il clima e impedendo all'Unione Europea di rispettare gli obiettivi dell'accordo di Parigi. È quindi necessario intervenire subito per regolamentare il settore, vietando anzitutto i voli a corto raggio e promuovendo alternative più sostenibili come il treno», conclude Spadini.

Dei 150 voli a corto raggio (sotto i 1500 km) analizzati da Greenpeace, 40 riguardano l'Italia come luogo di partenza o di arrivo. Secondo lo studio, il 15% di queste tratte aeree potrebbe già essere coperto con uno spostamento in treno della durata di meno di sei ore, e il 35% con un treno notturno. La decima tratta aerea più frequentata in Italia è ad esempio la Milano - Napoli, con quasi 1,4 milioni di passeggeri all'anno, nonostante esista già un treno che impiega solo quattro ore e mezzo per lo stesso viaggio. Dato che le tratte aeree più brevi e frequentate in Italia riguardano voli nazionali, molti interventi per convertire il traffico aereo in spostamenti su rotaia potrebbero essere fatti in autonomia da parte del governo italiano, in tempi relativamente brevi.

I treni emettono in media cinque volte meno CO<sub>2</sub> equivalente degli aerei e il 62% della popolazione europea si è dichiarato favorevole all'idea di vietare i voli a corto raggio, come dimostra un sondaggio della Banca Europea per gli Investimenti. Anche per questo, Greenpeace chiede alle istituzioni europee e ai governi nazionali di vietare i voli a corto raggio per i quali esiste già un'alternativa in treno sotto le sei ore, e di investire nel trasporto ferroviario nazionale e internazionale, con più treni, migliori servizi e una maggiore accessibilità - anche in termini economici - per tutta la popolazione.

Il briefing e il report completo "Get on track: train alternatives to short-haul flights in Europe" sono disponibili (in inglese) qui: <https://www.greenpeace.org/static/planet4-eu-unit-stateless/2021/10/135ec803-getontrack-gp-briefing-en-final.pdf>

La mappa interattiva per segnalare le linee ferroviarie da creare in Europa è disponibile qui: <https://maps.greenpeace.org/maps/gpes/mobility-for-all/?lang=it>



Comunicato stampa Greenpeace - 28 ottobre 2021

Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro canale WhatsApp per aggiornamenti in tempo reale.

